

# Plenilunio della Bilancia

Ginevra, giovedì 1° ottobre 2020

Ora precisa del plenilunio: giovedì 1 ottobre 2020 alle 21h05, ora GMT

«*Scelgo la Via che passa tra due grandi linee di forza*»

Svetlana Orlova

---

Sono lieta di dare il benvenuto a tutti i partecipanti al nostro incontro al Plenilunio della Bilancia, la cui nota chiave è “Scelgo la via che passa tra due grandi linee di forza”.

La Bilancia è uno dei segni più misteriosi dello Zodiaco. Insieme al suo segno opposto Ariete, forma una sorta di asse zodiacale, lungo il quale il Disegno Divino entra in manifestazione. In Bilancia, tutte le coppie zodiacali di opposti trovano il loro punto di equilibrio, producendo le necessarie fusioni di energie e avvicinando tutte le cose all’unità, all’interezza e alla sintesi finale. Pertanto, trovandoci oggi nel campo delle energie di questo segno, potremmo affermare il suo effetto benefico con le parole del mantram:

“Né nel dolore né nella gioia si trova la liberazione.  
Né nell’oscurità né nella luce apparirà il sole spirituale.  
Le paia degli opposti distruggono gli occhi degli uomini.  
Solo l’occhio singolo dirige i passi dell’iniziato sulla Via”  
(Discepolato nella Nuova Era, Vol. II, 664 ed. ingl.)

Per capire l’influenza e il significato del segno della Bilancia, potremmo guardarlo dal punto di vista dell’Acquario. Perché? Come ricordiamo, l’Acquario corrisponde alla Legge del Servizio, e il simbolo di tutti i servitori del mondo è un uomo in piedi con le braccia tese e una giara d’acqua viva sulla testa. Egli sta in perfetto equilibrio, perché in un tale punto di equilibrio e di confluenza di energie diverse, è libero di accettare l’acqua della vita, che dovrebbe essere versata uniformemente su tutti senza eccezioni. E a questo scopo la sua visione non dovrebbe essere offuscata da preferenze personali e distorsioni dei raggi, la sua posizione dovrebbe essere universale e inclusiva, e il punto del suo equilibrio dinamico dovrebbe essere fissato dove si raggiunge l’unità e l’integrità del gruppo e dove l’“occhio unico” dirige il suo lavoro.

Ed è per raggiungere una posizione così equilibrata del servitore mondiale che funzionano le energie che arrivano attraverso il segno della Bilancia e che controllano l’anima attraverso la Legge dell’Unità Polare, le cui note principali sono l’equilibrio e il servizio. Questa Legge determina l’equilibrio, o l’armonia vibratoria, tra il Sé Superiore e quelle parti di esso che sono rivestite di forme materiali, cioè le anime in incarnazione. E quando, essendo in un corpo fisico, riconosciamo la nostra identità con l’anima adombrante, si forma un rapporto magnetico e due punti vibranti si fondono, o giungono all’Unità. Allora, il servizio dell’anima attraverso la sua forma allineata ed equilibrata diventa possibile. Ogni nostra meditazione inizia con l’allineamento, con il raggiungimento di un punto di pace intensa, di un equilibrio di energie raccolte: “*Prima della creazione c’è il silenzio e la pace del punto focale*”. Non è forse questo intenso “congelamento” che riconosciamo nella nostra creatività individuale prima della fase di proiezione durante la costruzione dell’antahkarana? È interessante notare che questo stato di pausa, di potenziale creativo, ci mette in relazione con la Bilancia, segno di creatività individuale. A causa dell’influenza di questo segno e del suo opposto

polare, l'Ariete (associato all'atto creativo cosmico), siamo coinvolti nella precipitazione delle idee.

Quali energie contribuiscono a questo? Tutti e tre i governanti della Bilancia - Saturno (3° Raggio), Urano (7° Raggio) e Venere (5° Raggio) - sono sulla linea di forza del Primo Raggio che, come dice l'*Astrologia Esoterica* (p. 249 ed. ingl.): *“predispongono nettamente il nativo di Libra alla comprensione concreta, al volere intelligente e alla conoscenza: il primo raggio (attivo tramite il 3° e il 5°); il quinto e il terzo raggio. Ciò spiega l'efficacia che Libra esercita sul piano fisico e la capacità propria del nativo della Bilancia progredito di proiettare in espressione fisica il proposito interiore spirituale o volontà prestabilita”*. Questo descrive il lavoro del Mago Bianco, che combina creativamente spirito e materia. Il Tibetano ci ha anche dato un esempio di una persona attrezzata per un tale lavoro - è Helena Blavatsky.

La preparazione di un canale così allineato attraverso il quale le energie delle idee possono essere portate all'espressione fisica non è solo un compito individuale ma anche di gruppo. E se guardiamo ai requisiti chiave del Tibetano riguardo allo stato del gruppo sperimentale con cui ha lavorato, vedremo che il raggiungimento dell'equilibrio, il bilanciamento delle diverse energie dei raggi è designato dal Maestro come la base dell'integrità e della stabilità dell'intero gruppo.

Sappiamo che sul lato interiore ogni Ashram comprende lavoratori su diversi sotto-raggi, il che significa che il gruppo esteriore deve essere in grado di rispondere armoniosamente a qualsiasi tipo di energia e di forze e di trasmetterle senza distorsioni al mondo. Anche qui vediamo l'influenza della Bilancia e della Legge dell'Unità Polare, perché il gruppo interiore e la sua parte esteriore e incarnata costituiscono due Poli che devono essere portati all'equilibrio e all'interazione magnetica per la nascita di un'unità di servizio di gruppo.

Che altro sappiamo della Bilancia? Ci viene detto che è attraverso questo segno che un'energia equilibrata arriva al sistema solare, sostenendo la sua stabilità dinamica. Il sovrano gerarchico della Bilancia è Saturno, il sovrano del Terzo Raggio, uno dei cui nomi è “Il Signore dell'Equilibrio”. I suoi sei fratelli gli parlano: *“Che I due sentieri convergano. Bilancia le coppie di opposti e fa apparire in sentiero tra i due. Dio e il Sentiero e l'uomo sono uno”*. (*Psicologia esoterica*, Vol. I, p. 70 ed. ingl.)

L'equilibrio dinamico di tutte le forze è la chiave per la stabilità di qualsiasi manifestazione di forme- pensiero, e se siamo coinvolti nella precipitazione delle idee, dobbiamo imparare a bilanciare le forze dei gusci, formati per loro, in modo tale che queste idee possano esistere e funzionare nel mondo in modo indipendente, tanto a lungo è necessario affinché il Piano sia attuato. In Ariete, un'Idea Divina è precipitata nella sua interezza nel centro della testa planetaria - Shamballa. In Bilancia, il suo segno opposto, trova la sua espressione equilibrata nei cinque mondi di attività creativa del Terzo aspetto Divino, utilizzando il centro planetario - Umanità. Come la personalità, essendo integrata e allineata con l'anima e poi con la monade, è la realizzazione del lavoro dell'anima nel suo lungo percorso di fatiche nel profondo della materia, così l'Umanità, essendo integrata e allineata con la Gerarchia, ed essendo in grado di stare in equilibrio sotto la pressione dell'energia di Shamballa, è una prova del successo delle fatiche gerarchiche.

Ma finché una persona (un gruppo, una nazione, un regno di Natura) non è in grado di fare la scelta giusta da sola e di raggiungere il necessario equilibrio, Saturno, come

Signore del Karma, elabora il necessario equilibrio, azioni equilibranti, che riportano sempre la persona al centro, cioè al diretto Sentiero verso il polo della sua Vita, il cui simbolo planetario è la Stella Polare. Non senza ragione, Shani Dev, il Signore Vedico di Saturno, prima di distribuire i frutti del karma offre a tutti la possibilità di fare una scelta indipendente, dicendogli la stessa frase - "Ritorno al giusto sentiero".

È la Bilancia che si collega a questo percorso rettilineo e centrale. Per un discepolo, le deviazioni da questo Sentiero sono gravide di conseguenze distruttive e soprattutto per il suo ambiente, perché quanto più preciso è l'allineamento che raggiunge, tanto più potenti e volitive energie passano attraverso di lui nel mondo. Non è una coincidenza che lo scopo della settima fatica di Ercole fosse "renderlo ancora più simile a suo Padre" e "necessita di equilibrio e di sano giudizio" (*Le fatiche di Ercole*).

Oso fare una piccola riflessione su questa fatica legata alla Bilancia.

L'equilibrio implica la capacità di muoversi direttamente verso lo scopo, senza deviare dal Sentiero seguendo gli impulsi delle preferenze personali o delle forze esterne. Lo scopo per il servitore Ercole era quello di scalare la montagna (la posizione di un osservatore distaccato), di rintracciare il cinghiale selvaggio e malvagio (cioè una certa forza, un annebbiamento, un'illusione) e di prenderlo sotto il suo controllo per liberare tutti dal suo terrore (cioè per svolgere il servizio di dissipare l'annebbiamento della paura). In questo caso, come recita il mito, la prova era duplice: "una prova di amicizia" (cioè di corrette relazioni di gruppo) e "una prova di coraggio e di impavidità" (cioè di capacità di lavorare con gli annebbiamenti di massa). Apparentemente, la prova dell'amicizia era legata al corretto uso e alla corretta distribuzione dell'energia che permeava il gruppo, il cui simbolo era una botte di vino donata a tutto il gruppo di centauri dagli Dei. Viene detto che solo quando l'intero gruppo si riunisce, la botte può essere aperta e distribuita equamente. Il centauro, come ricordiamo, è un simbolo della dualità uomo-animale, spinto dai suoi desideri e dalle sue ambizioni. Un tale gruppo può riunirsi solo quando i loro corpi emotivi sono purificati e l'unico scopo, l'integrazione del gruppo, è riconosciuto. E solo quando questo stadio sarà raggiunto, la forza vitale concessa dagli dei (il cui simbolo è il sangue, o il vino) sarà adeguatamente distribuita dal gruppo equilibrato e integrale e utilizzata in modo sicuro nel servizio di gruppo. Mentre l'uso prematuro di questa energia, quella che viene chiamata "per tre", ha portato alla sovra-stimolazione, alla perdita di equilibrio e di risposta emotiva di tutto il gruppo (la battaglia del gruppo dei centauri) e al successivo assassinio da parte di Ercole dei suoi due amici, Pholos e Cherion (cioè la distruzione prematura della forma). Ma è stata solo una lezione così dolorosa, o una punizione karmica istantanea, che ha riportato Ercole sul Sentiero e gli ha permesso di tornare allo scopo del suo servizio. Egli assume la posizione priva di passione di un osservatore sulla montagna della sua visione, rintraccia l'annebbiamento, incarnato dal cinghiale, prende la sua energia vitale sotto il suo controllo e la presenta a tutti in una forma così ridicola e divertente che dissipa l'annebbiamento della paura e porta la gioia della liberazione a tutti.

E oggi più che mai, il cinghiale della paura infuria nel mondo. È causato dalla risposta sbagliata alle energie stimolanti della precipitata forma-pensiero della Nuova Era. Il caos, la distruzione delle istituzioni internazionali, delle fondazioni sociali, l'instabilità finanziaria, l'imprevedibilità militare, i battibecchi ecclesiastici, le questioni interrazziali, e le infinite menzogne della propaganda, portano la coscienza della gente sull'orlo della follia. Siamo in uno squilibrio che colpisce negativamente l'intero organismo planetario, perché è l'umanità che è responsabile dello stato della rete eterica planetaria e del suo sistema nervoso, e quindi della salute di tutti i regni in natura. Questo stress umano universale indebolisce il veicolo eterico e apre le porte a diverse forze involutive che

cercano di integrarsi nel corpo animale e umano sotto forma di vari virus, generando malattie di massa come l'attuale pandemia.

Oggi l'ampiezza delle oscillazioni è amplificata dalla velocità e dal consolidamento delle risposte di massa ai diversi impulsi. I social network, i canali Internet riuniscono enormi masse di persone e le portano ad un'attività auto-indotta. Ciò è gravido di destabilizzazione dell'intero tessuto psicologico dell'umanità e del suo esaurimento. Pertanto, l'energia equilibrante e armonizzante della Bilancia è essenziale per portare le furiose forze astrali sotto il controllo del Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo e da questo potente punto di equilibrio e di pace per espandere la visione dell'umanità e finalmente per permettere loro di fare un passo nella giusta direzione.

E qui voglio ricordare ancora una volta che sia il Settimo Raggio che il settimo segno della Bilancia sono un punto di pausa in cui avviene l'apprendimento delle esperienze passate. Ed è questa pausa che dispiega un nuovo centro magnetico ed evidenzia la direzione per ulteriori spostamenti. È in queste condizioni che abbiamo bisogno dell'intuizione, perché la mente non può diventare un fattore iniziatico in questo punto inferiore. È solo ciò che proviene dalla Mente Divina che può disturbare il suo equilibrio e risvegliarla a nuove attività.

È interessante che nel libro *“Esteriorizzazione della Gerarchia”*, è questo compito di mettere ordine nel caos che è stato designato per il lavoro del dipartimento del Mahachohan, che, come ci viene detto, tiene riunioni speciali in Ariete (a marzo) e in Bilancia (a ottobre), costruendo così un canale diretto per la precipitazione della forma-pensiero Divina. E sebbene i governanti della Bilancia (e i corrispondenti raggi ashramici - il terzo, il quinto e il settimo) siano sulla linea della Volontà, la nota-chiave principale della Bilancia è una nota di Amore, magnetismo, coerenza e unità di qualsiasi coppia di opposti. Ed è abbastanza naturale, perché la qualità principale della forma-pensiero divina precipitata è l'Amore, e la base del suo potere è la Volontà di Bene.

Sappiamo che una persona risponde a questa energia in modi diversi, a seconda del suo livello di coscienza. Ed è la Bilancia - attraverso l'Amore intellettuale irradiato da Venere - che costruisce il ponte dalle passioni frenetiche della persona media - soppesando gli opposti dell'aspirante devoto - per raggiungere l'equilibrio della comprensione amorevole del discepolo iniziato.

Ci viene detto che è tempo che il genere umano apra i petali dell'Amore, e che l'energia riversata attraverso di essi faccia il suo lavoro, arricchendo la civiltà con la buona volontà di cooperare, la cultura con la comprensione amorevole, e l'illuminazione con la qualità dell'amore di gruppo. Pertanto, i lavoratori creativi che elaborano nuove idee hanno bisogno di una comprensione amorevole della Bilancia per rimanere in un equilibrio stabile nella doppia vita del discepolo che serve e per mettere in relazione saggiamente il mondo dei significati con quello degli effetti esterni.

E ora, tenendo presente il bisogno del nostro gruppo dell'energia armonizzante e potente della Bilancia per trasmetterla al mondo in confusione, iniziamo la nostra meditazione.

**«Scelgo la Via che passa tra due grandi linee di forza»**

\* \* \* \* \*